Anno VII — N. 134 · Udine, Sabato-Domenica 14-15 Giugno 1884. · Abbonamento postale

Prezzo di Associazione

Udine e Stato: anno . . L. 20
» semestre . . » 11
» trimestre . . » 6
» mese . . . » 2
Estero: anno . . . . L. 32
» semestre . . . » 17
» trimestre . . . » 9
Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.

Una copia in tutto il Regno centesimi 5.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO-POLITICO-SCIENTIFICO-COMMERCIALE

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina dopo la firma del gerente cent. 30. — Nella quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni tranne i festivi. — I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all' ufficio del giornale, in via dei Gorghi, N. 28. Udine.

L' intolleranza settaria

Quasi si potrebbe scrivere una rubrica quotidiana sopra gli atti di intolleranza anticlericale che si vanno commettendo in Italia; poichè non passa giorno che da l'una o l'altra città non si parta un grido d'indignazione contro l'opera di sconsigliati provocatori.

A Roma si disturba colla più sacrilega impudenza e colla più aperta provocazione una sacra funzione in onore di Maria, e in riparazione alle orribili bestemmie vomitate dai giornali massonici contro la Madre di Dio. Non paghi di aver bestemmiato ed offeso impunemente le più care e sacre credenze di una intera cittadinanza; non paghi che l'autorità, sorda e cieca sempre innanzi a queste provocazioni che sono altresì infrazioni alle leggi statutarie, avesse lasciato fare; non paghi della pazienza dei cattolici, gl'insultatori vollero impedire anche la più pacifica protesta che i cattolici potessero fare e disturbarono il triduo di riparazione.

A Chieti gli anticlericali equiparano sacrilegamente la vita di Gesù Cristo con quella di Garibaldi. L'autorità ecclesiastica indice un triduo sacro di *riparazione* alle bestemmie lanciate contro la divinità del Redentore del mondo, e gli anticlericali invasati dallo spirito diabolico si levano a tumulto e per *poco* la tumultuosa dimostrazione non degenera in rivolta.

A Genova gli anticlericali metton mano a qualche cosa di più orribile e diabolico per offendere i cattolici: la dinamite! Gli spaventosi fatti son noti ai nostri lettori e lasciano misurare fino a qual punto possa arrivare la rabbia furibonda dei nemici del nome cristiano.

A Genova stessa a un sacerdote che va pei fatti suoi vengon tirate due così dette *ciocche* che vanno a colpirlo nella schiena e scoppiando gli producono due ferite lievi, ma che avrebbero avuto conseguenze ben più gravi se le due *ciocche* l'avessero colpito alla faccia.

Questo bruttissimo stato di cose dura omai da troppo lungo tempo, nè si dovrebbe aspettare per porvi rimedio che la lunga pazienza dei cattolici arrivi al limite estremo.

Per dare una giustificazione alle gesta anticlericali, queste si fanno comparire come la conseguenza di antecedenti provocazioni da parte dei cattolici; ma in ogni luogo, l'esame dei fatti ha sempre mostrato precisamente il contrario.

Noi non dubitiamo a credere che sia una voce sola, un ordine solo quello che ha eccitato in tal modo gli anticlericali contro i cattolici e le loro funzioni religiose; una voce sola che è partita dall'ultimo gran congresso massonico che si tenne in Milano il quale ordinò (com'è noto) che si dovessero *assalire i cattolici con tutti i mezzi possibili ed immaginabili.*

La voce venne raccolta e strombazzata dai cento giornali che sono al servizio del satanismo; venne portata nei varii centri d'azione settaria che si sono installati in tutte le nostre città e quivi si studiarono i mezzi onde mettere in pratica le idee della setta. E le cose oggi come vediamo son giunte al punto che non si rispettano più i cattolici nemmeno nelle chiese e che non si rifugge nemmeno dai mezzi più terribili che la industria dei più efferati soldati dell'anarchia ha inventato per distruggere ed annientare quanto si oppone al conseguimento degli infami loro fini.

E lo scopo che i nostri eroi dell'anticlericalismo si prefiggono e i risultati che sperano ottenere da questa azione non sono semplicemente ristretti al luogo in cui consumano le loro gesta, ma sono diretti ad esercitare una generale influenza su tutta l'Italia.

Di fatti innanzi a tanta audacia può accadere che i cattolici si lascino intimidire, e si ritraggano sotto l'impressione di questo nuovo terrorismo: e su ciò fondano le loro speranze i nostri implacabili nemici.

Però anche da questi fatti possiamo ritrarne un utile ammaestramento. Oggi non è possibile dubitare che veramente gli sforzi della setta non siano diretti a distruggere le credenze e la morale cattolica, ed il pretesto che si muove guerra alle nostre idee politiche non alle idee religiose innanzi a questi fatti resta trionfalmente sfatato. E' contro alle funzioni religiose, che oggi si protesta con grida e con atti sacrileghi; sono queste funzioni che si vorrebbero impedire, sono le nostre preghiere che attirano gli sdegni. Chi potrà dubitare che la lotta che ferve non sia veramente religiosa? Chi potrà illudersi sperando tregua da gente di questa fatta?

L' INDIRIZZO AL RE

Ecco l'indirizzo pubblicato nel *Cittadino* di Genova da un avvocato di quella città in seguito ai vituperevoli fatti di questi giorni:

SIRE,

Le nostre Chiese sono minacciate di distruzione e noi nella vita.

La scorsa notte il Duomo, e la Chiesa Abbaziale della Concezione provarono l'effetto di dinamite posta e scoppiata nelle loro mura; gli edifizi vicini se ne risentirono, e alcuni ammalati si aggravarono.

Un giornale del mattino che negli scorsi giorni affettava di temere che i cattolici volessero in quest'anno fare pubblicamente la processione del *Corpus Domini*, questo giornale sentendo il bisogno di trovare una giustificazione per l'orribile fatto, insinua che esso sia opera degli stessi cattolici; mentre si mostrerebbe evidente per i precedenti che da vari giorni si vanno svolgendo, che esso non è che un ultimo mezzo adoperato da chi vuol rendere impossibile qualunque idea di processione coll'incutere paura.

O si ammette questa spiegazione, o dunque fa d'uopo ammettere che si tratta di persecuzione in qualunque modo del sentimento religioso e cattolico; tristo, ma pur troppo vero dilemma.

Non saremo dunque più liberi nè di frequentare le nostre Chiese, nè di passarvi od abitarvi accanto.

A questo siam giunti!

I partiti, da cui rifuggiamo, i partiti più avversi agli attuali ordini politici, fanno in pubblico le dimostrazioni che meglio loro talentano. Nessuno li disturba — neppure la pubblica autorità — nelle loro grida sediziose, e nelle loro manifestazioni antimonarchiche, irreligiose, sataniche. Ne abbiamo avuto un recentissimo esempio in questi ultimi giorni.

La pornografia più sfrontata ha insozzata la pubblica stampa. L'autorità, pur messa in avviso da un ricorso firmato dalla più eletta e competente cittadinanza, non volle mostrarsene intesa.

La bandiera col simbolo di Satana passeggia da qualche anno liberamente per la nostra città in ogni pubblica dimostrazione, vuoi per Mazzini o Garibaldi, vuoi per altre analoghe occasioni.

L'Autorità ne fa conto come di cosa indifferente. Eppure quel simbolo urta direttamente le più care e sincere convinzioni dei cattolici che sono l'immensa maggioranza di Genova e d'Italia. Quel simbolo è una vera provocazione, ma l'Autorità dorme. E ne ha ragione, perchè coi cattolici, che sono pacifici, e che abborrono da ogni violenza, si può ben fare a fidanza.

Ai soli cattolici nè libertà, nè protezione per tutto ciò che riguarda la manifestazione del loro sentimento religioso; forse perchè per essere cattolici non si paga tassa.

A noi Genovesi che negli ora scorsi anni abbiamo domandato ai Prefetti che ci sia permesso di espandere (come usavasi or fa qualche lustro, e come fummo tutti testimoni) il nostro culto in quella annuale *ricorrenza che ci rammenta il più sublime* insieme ed affettuoso dei misteri della Religione nostra SS.ma si è risposto o con un assoluto divieto, ovvero, il che torna *lo stesso* (se pure non è peggio), con avvertirci in tono abbastanza severo, che saremo tenuti responsabili dei disordini che succedessero per opera di quel partito, che microscopico ma audace, è avverso ad ogni manifestazione religiosa.

Così un partito s'impone a tutti; e di fronte a lui la stessa Autorità che comanda la forza pubblica, prende aspetto o di impotente o di complice.

SIRE,

I casi di Genova, e di molte altre parti d'Italia dimostrano che coloro che ci governano in nome Vostro, hanno sbagliato l'indirizzo.

Se si fossero regolati diversamente, se avessero voluto — e lo potevano ed era il loro dovere — far argine alla pubblica corruzione, se avessero pensato che senza religione non si governa, e che è più facile trovare una città senza fondamenti, che un popolo senza religione, se non avessero insediati degli atei sulle pubbliche cattedre, se non avessero bandito Dio dai Vostri discorsi al Parlamento, dai Tribunali, dalle pubbliche scuole, se avessero riflettuto che è connaturale all'uomo di pregare, e che il pregare suppone Dio e il suo culto interno ed esterno, se avessero fatta sentire la loro voce proclamando che sarà severamente punito chiunque disturbi l'esercizio del nostro culto (che è pure — ne chiamo in testimonio lo Statuto largito dal magnanimo Vostro Avo — il culto vostro e di tutta Italia), e che la pubblica forza avrebbe saputo proteggerci anche nel momento di un siffatto esercizio, le cose non sarebbero giunte ad un punto, dove alla terribile domanda: *A che siamo? dove andiamo?* non si può fare che una risposta ancor più terribile, che cioè *siamo alla corruzione, alla prevalenza della materia sullo spirito, della forza sul diritto, dei pochi ma audaci sui molti ma pacifici, alla persecuzione di ogni sentimento religioso, e che andiamo a gran passi, allo sfacelo, alla dissoluzione sociale, e alla guerra civile.*

Che far dunque se l'indirizzo pubblico è sbagliato?

Non a noi, ma bensì a Voi, Sire, ed al Vostro Governo il riflettere, il provedere, e il provvedere. I partiti avversi alla Religione non vi amano; essi Vi accaneggiano e Vi odiano. Il partito cattolico sa che se non gli può essere imposto di amar Voi e il Vostro Governo, gli è però comandato da Dio di ubbidirvi e rispettarvi. A questo dovere non verremo meno giammai. Un solo è il nostro voto, cioè quello di poter unire, come speriamo, al rispetto l'affetto.

Il Signore Vi illumini, e conceda a noi di sempre rispettarvi ed amarvi.

Il vostro rispettosissimo suddito
AVV. LUIGI GALLO.

Il risultato delle elezioni nel Belgio

I giornali belgi narrano con entusiasmo il trionfo riportato il giorno 10 contro i liberali massonici. La giornata, dice il *Bien Public*, ha risposto largamente alle nostre speranze. Ringraziamo Dio, che ha avuto pietà del Belgio e gli elettori che hanno compito valorosamente il loro dovere. Il ministero subisce una disfatta schiacciante, la cui portata non può essere attenuata dalle compiacenze officiose. Esso è battuto a Ostenda, dove perde l'ultimo rappresentante liberale della Fiandra; è battuto a Bruges da una maggioranza di 600 voti, che gli errori d'aritmetica non hanno potuto neutralizzare; è battuto ad Ipres in modo strano, è battuto a Nivelles, dove un ministro, il signor Olin è rimasto sopra il campo, è battuto a Lovanio da una maggioranza di mille voti; è battuto a Marche e a Neufchateau, a Namur, a Philippeville, a Dinant. Che dire d'Anversa, dove i valenti lottatori del *meeting* hanno trovato le loro gloriose maggioranze d'altre volte? Questa successione di disfatte ha annientata la maggioranza dei liberali; non uno dei deputati cattolici è rimasto sul campo. Il trionfo riportato dagli indipendenti a Brusselles ha dato alla disfatta dei liberali il carattere di un disastro. Il *10 giugno 1884* è il Sedan del dottrinarismo belga.

Il significato del verdetto degli elettori è incontestabile, essi hanno ripudiato e respinto la politica di guerra, la legge *de malheur*, i saccheggi delle scuole, le nuove imposte, gli abusi della centralizzazione, i nuovi pesi militari. Se il governo rappresentativo non è una vana parola, queste aspirazioni approderanno fra breve ad una politica veramente riparatrice, pacifica, nazionale. La fossa che Van Humbeeck credeva di avere scavato al cattolicismo, si è aperta per accogliere il cadavere del ministero massonico. Gli elettori hanno suonato la marcia funebre, e la pubblica igiene esige che il seppellimento sia fatto senza ritardo. Il potere scelga ben tosto uomini di stato fermi nei loro disegni, e così energici nella loro moderazione da assicurare al paese i benefici, che ha diritto di aspettare dalla liberazione del 1884!

Le conseguenze di questa vittoria dei cattolici sono radicalissime. Sono la dimissione di tutto il Ministero, la dissoluzione del Senato, la costituzione di un nuovo Ministero, incaricato di applicare una politica di riparazione, di pacificazione, d'economia, di libertà intesa secondo il senso cristiano. Si crede generalmente che sarà incaricato il signor Beernaert di formare il nuovo Ministero.

I liberali riconoscono la loro disfatta, confessano il disastro, sentono l'*ecrasement* che hanno subito. I ministri stessi sono stati battuti nella votazione, sono caduti ignominiosamente sotto i colpi della maggioranza, sono stati giudicati terribilmente dal paese.

I capi più eminenti della nuova maggioranza parlamentare sono Malou, Beernaert, Jacobs, Woest. Essi hanno fatto le più esplicite dichiarazioni, ed hanno dato promesse categoriche ai cattolici. Essi sotto gli occhi del paese hanno giurato di dare la libertà d'insegnamento; i cattolici del Belgio non dubitano che la promessa sarà adempita. Molte iniquità commesse dal Ministero antecedente saranno riparate. Il nuovo Gabinetto protesterà contro la annessione dei Beni di Propaganda, ristabilirà le relazioni officiali colla Santa Sede. La simpatia e l'appoggio dei cattolici del Belgio non verrà meno giammai al nuovo Ministero, se questo sarà fedele alla maggioranza cattolica, che vuole la libertà della Chiesa e della Fede per i Vescovi, nelle scuole nella politica, nella pubblica amministrazione.

L'*Ami de l'Ordre* dopo aver dato uno specchietto del risultato delle elezioni a Brusselles, soggiunge: " Le elezioni di ieri sono, come confessano i giornali liberali, un *ècrasement.*

Una rotta per la massoneria che voleva affamare il clero, bandire i religiosi, impadronirsi dei nostri presbiteri, dei nostri templi, strappare alla Chiesa le anime, e distruggere la Religione.

Una rotta per i cavalieri della cazzuola e del martello, che hanno giurato di gettare il cattolicismo nella fossa.

Una rotta per il liberalismo, che eseguiva sordamente, ipocritamente, servil

mente tutti i progetti e tutti gli ordini delle Loggie.

Una rotta per Frère Orban, Bara, Van Humbeeck, Rolin, Olin, Graux e Gratry, per questo ministero arrogante, intrigatore, insensato, che tanti malanni ha arrecato al Belgio.

Una rotta per questo governo, che faceva pesare sopra i funzionari e gli impiegati, per poco che essi avessero di indipendenza e di fierezza, un despotismo senza pietà.

Una rotta per questo governo, che non aveva impieghi e favori, che per gli affigliati alla massoneria, od i rinnegati.

La giornata di ieri fu una giornata di liberazione. Abbiamo conquistata la libertà per il paese, la libertà per i cattolici, la libertà per la Religione, la libertà per gli impiegati e per i funzionari. La giornata di ieri è, se noi vogliamo, la fine del regno della framassoneria, e l'aurora di un'era novella. Dio degni benedire la vittoria che Egli ci ha dato forse in ricompensa degli eroici sacrificii che noi abbiamo fatto per salvare le anime dei nostri figli. Che nella sua misericordia Egli conceda a coloro, che saranno chiamati a governare il nostro paese, i doni dello Spirito Santo, sopratutto quelli, che la esperienza del passato dimostrò esser stato tanto funesto il non aver posseduto o l'avere sdegnato. „

I liberali vinti hanno sfogato con eccessi brutali l'ira dell'animo. L'*Ami de l'Ordre* ebbe l'onore di essere fatto segno alle violenze dei framassoni. Non solo a Namur, ma anche ad Anversa ed a Brusselles i liberali tentarono di suscitar torbidi. Il liberalismo vittorioso o vinto è sempre eguale a sè stesso, tiranno, violento, brutale.

E' veramente gigantesca questa vittoria dei cattolici belgi. Perocchè i cattolici hanno misurato le loro forze con tutte le forze coalizzate del liberalismo. La framassoneria si era impegnata in aiuto dei liberali. Infatti la *Chronique* pubblica un Documento massonico dal quale apparisce come le loggie abbiano preso parte attiva alle elezioni in favore dei liberali.

Eccolo:

C.·. F.·.

I nemici dei nostri principii vogliono tentare un ultimo sforzo per ottenere la deputazione del nostro Circondario....

In tale circostanza ogni debolezza, ogni defezione, ogni tentativo di divisione è un *tradimento*.

Vi preghiamo di far tutti gli sforzi per appoggiare la vittoria di tutti i candidati dell'*Associazione liberale*, senza distinzione di differenza politica.

Anche il *Patriote* pubblica un altro documento analogo. L'Or.·. di Brusselle scrive ad un signor Platon: " Le circostanze sono gravi e pare che il concorso di tutti i Mas.·. non sarà di troppo per assicurare la vittoria della nostra causa: vorrete voi C.·. F.·. rinunciare a combattere con noi? „

Noi ammiriamo la vittoria riportata dai nostri fratelli; noi siamo presi da un sacro entusiasmo guardando al Belgio. Impariamo che la forza che vince la possediamo noi, ed una cosa sola è necessaria perchè la nostra forza si manifesti, si spieghi, freni il nemico, lo abbatta, lo annienti. E' necessario che noi la adoperiamo, che operiamo, che abbiamo ad agire.

Il *Courrier de Bruxelles* nell'entusiasmo pel risultato delle elezioni, esclama:

Tutte le nostre speranze sono sorpassate, il Belgio cattolico è libero: il ministero della maledizione è rovesciato ....è una vittoria gigantesca, un fulmine per la framassoneria. Nelle provincie non abbiamo a registrare una sola sconfitta; sopratutto si è vinto.... A Anversa, il borgomastro De Wäl è sul lastrico; e a Namur, è pure sul lastrico il borgomastro Cavelier.... Onore al corpo elettorale del regno che ha saputo compiere questa rivoluzione pacifica, ed ha sostituito allo scioglimento previsto della Camera l'immediato scioglimento del Ministero! Onore specialmente agli elettori di Brusselle, che hanno scavato la fossa e v'hanno precipitato dentro il Ministero seppellitore, dove la sua legge maledetta rimarrà sepolta con lui.

" Ringraziamo Dio d'aver ricompensato con sì brillante trionfo i sacrifici che tutti clero e laicato, si sono imposti per strappare al libero-pensiero l'anima dei nostri figli. „

Hanno ben ragione di esultare i cattolici belgi, e di cantare l'inno della liberazione; essi hanno passato le acque del Mar Rosso, e le onde si sono rimboccate sul capo degli egiziani. Salutiamo i vittoriosi, uniamoci ai loro inni innalzati al Dio delle vittorie, e giuriamo di uscirne anche noi dal letargo, e di incominciare le battaglie del Signore, e di combattere *fino alla morte*.

GLI IRREDENTISTI PROTESTANO

I giornali pubblicano la seguente comunicazione del " Comitato centrale in prò dell'*Italia irredenta*. „

" Un giornale tedesco che ha l'onore di intimare al mondo le intenzioni del principe di Bismarck s'incarica di farci sapere in qual mediocre conto sia tenuta colassù l'amicizia dell'Italia, e che, dato caso che l'Austria non potesse tenere le province italiane, provvederebbe la Germania a tenercele e, quando no, a pigliarsele. Chiama arrogante il linguaggio dell'onorando Tecchio, che osa ricordare l'italianità di Trento; e impone *alla presidenza del Senato italiano*, il successore di un vecchio patriota, reo di avere ricordato dall'alto l'unità della patria.

Questo linguaggio è di potenza alleata *per liberare l'Italia dall'insolenza francese!* Non sorprende noi che giudichiamo oggi le nostre alleanze come le giudicammo ieri; ma quando gli alleati trasmodano in questo linguaggio, noi domandiamo a noi stessi: l'Italia ha uno Stato, un Governo, un Parlamento, un esercito? Ha una nazione, ecco la sola cosa della quale a nessuno è permesso di dubitare. Ha una nazione dalla quale sorgono i volontari che a data ora sanno rispondere all'Austria come a Varese e nel Tirolo, alla Germania come a Digione.

Missione del volontario è cancellare dalla storia i *giammai* de' pontefici minori; e come corresse il *giammai* di Metternick che non voleva l'Italia, e il *giammai* di Rouher che non voleva Roma italiana, correggerà il *giammai* di Bismarck che non vuole italiane le altre terre d'Italia.

Garibaldi è morto: ma vive l'ideale che lo fece più grande di Moltke, (?!) così buon Danese; vive il volontario che è *tipo italiano*, vive la *tradizione eroica* del nostro volontario, vive nel nostro dritto pubblico la ragione dell'unità nazionale, e nella nazione italiana il sentimento di doverla compiere per dignità, per difesa, per missione, per destino.

Nessuna forza, nessuna prescrizione, nessuna astuzia di uomo politico vale oggi a distruggere il diritto delle nazioni; e le straniere minacce valgono a ricordarcelo. Noi non rispondiamo con altre minacce, perchè le nostre parole oggi non sono accompagnate da responsabilità; ma con la dignità d'uomini appartenenti a nazione viva ricordiamo al gran cancelliere dell'impero che se giovò a noi, per entrare in Roma, la vittoria Germanica, giovò a lui l'unità italiana, senza della quale non sarebbe stata l'unità della Germania, perchè il fondamento del nuovo dritto pubblico europeo non sarebbe. Opporsi al compimento dell'Italia è rendere servigio alla vinta di Sadova, ma è dimenticare l'origine e la missione della stessa Germania, dopo Sadova.

Attentare all'unità e al compimento dell'Italia è rientrare nel diritto divino. L'Italia prima con la rinascenza intellettuale, poi col risorgimento nazionale liberò l'Europa dal medio evo. E l'unità italiana è opera di tanto genio, di tanti secoli e di tanto martirio che non può essere disfatta da nessun errore de' nostri, da nessuna violenza altrui.

Qualunque s'attenti menomarla, s'accampa contro il destino.

IL COMITATO CENTRALE
in pro dell' Italia irredenta

Anche la Camera dei deputati per non essere da meno del Senato ha voluto fare la sua dimostrazioncella irredentista.

Discutendosi l'altro ieri la legge sul servizio ausiliario della marina si alzò a parlare il decano della destra on. Cavalletto il quale parlando contro il limite dell'età pronunziò incidentalmente le seguenti parole che produssero viva impressione: " La storia, disse, è ricca di esempi " di vecchi guerrieri che condussero le " loro truppe alla vittoria „. Accennò ai vecchi ammiragli-veneti " che resero italiano il mare Adriatico „. Quindi aggiunse con voce vibrata: " *Sì, il mare Adriatico deve ritornare italiano e presto* „ (calorosi applausi).

Peccato che si *deva* far i conti con l'Austria e con la Germania le quali quantunque nostre *alleate* non paiono affatto disposte a condividere la persuasione dell'on. Cavalletto e colleghi.

Il giornale la *Libertà Cattolica* pubblica un indirizzo di tutto l'Episcopato napoletano al Papa, sull'Enciclica *Humanum genus*.

L'*Osservatore Romano* pubblica un analogo indirizzo dell'Episcopato Veneto.

L'*Osservatore Romano* scrive:

È giunta notizia di assidue pratiche, che si vanno di questi giorni facendo in Italia e fuori, allo scopo di reclutare azionisti per una società finanziaria, che si fonderebbe a Londra, sotto il titolo di *Association universelle limited*; e per agevolare questa operazione si annunzia, che la medesima ha uno scopo altamente religioso, e che fu onorata dell'annuenza della Santa Sede.

Si sa pure che si fanno circolare cartelle di una Lotteria di beneficenza, intitolata " *Lotteria della Società degli Avvocati di San Pietro*, „ la quale anch'essa vanta l'adesione da parte della Santa Sede.

Noi siamo autorizzati a dichiarare che la Santa Sede, aliena per principio da siffatte intraprese e speculazioni, vi è rimasta assolutamente estranea e non ha dato assenso ad autorizzazione alcuna, che valga a raccomandare le surriferite operazioni. — Mettiamo quindi in guardia i cattolici contro qualsiasi sorpresa che in questo senso potesse loro venir fatta.

La Madonna e Francesco Domenico Guerrazzi

Oggidì che s'insulta così perfidamente la Madre di Dio e Madre nostra, Maria Santissima, vogliamo riprodurre una lettera che il Guerrazzi, certamente non clericale, scriveva l'8 di novembre del 1869, e stampava il *Pungolo della Domenica* l'8 Giugno 1884, in aggiunta all'epistolario del Guerrazzi medesimo. Questi la scrisse a Francesco Falcone ed è suo figlio Tebaldo che la pubblicò. Francesco Falcone avea spedito certe sue poesie al Guerrazzi, nelle quali inneggiava a Maria Santissima, ed il Guerrazzi ne lo ringraziava colla seguente lettera:

« 8 novembre 1884.

« *Signore*,

" Le vostre poesie sono l'espressione più vera della vostra perfettissima e celeste natura. La fiducia più che la fede vi anima, e nella frase spontanea e bella voi rivelate viva la commozione che vi allieta la vita. Quando parlate alla Madonna, io vi dico che siete sublime, perchè siete schietto; e non arrossite che di umiltà. Il dono che mi avete fatto è grande, ed io debbo esservene immensamente grato. Se non me lo vietassero le parole colle quali voi mi indirizzate una delle copie del libro, io parlerei delle vostre poesie pubblicamente, raccomandandole ai cultori delle belle lettere, e direi ai giovani: — Abbiate fede, chè il dubbio uccide, e la fede dà la vita. Ecco un uomo vecchio che ha l'innocenza e le virtù d'un bambino. — Date un bacio per me ai piccoli Tebaldo e Claudio, i quali sono il premio migliore della vostra virtù. — Con stima e riconoscenza torno a ripetermi

« *Vostro aff.mo per la vita*
« F. D. GUERRAZZI. »

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 13

Prosegue la discussione della legge relativa al pagamento degli stipendi e sussidi ed alla nomina e licenziamento dei maestri elementari.

Coppino dice che l'ordinamento dell'istruzione primaria è questione importantissima di cui si occuparono seriamente tutti i popoli civili. Oggi è un problema urgente da risolversi nell'interesse dell'intera società. Anche da noi urge procedere a questo ordinamento e migliorare le condizioni morali e materiali degli insegnanti il cui stato si congiunge strettamente col buon ordinamento. Conviene pertanto nella domanda di Cairoli; la scuola vive dell'ambiente ov'è posta.

L'ambiente dipende in massima parte dal maestro. Dichiara a Caperle di accettare il suo ordine del giorno per riprendere in esame il regolamento dell'amministrazione provinciale scolastica. Gli dà inoltre le spiegazioni richieste sui consiglieri provinciali scolastici.

Risponde ad altre osservazioni fattegli e conchiude che la legge rispetta l'autonomia dei Comuni che lo meritino e dà stabilità ai maestri, ma li tiene sotto un imparziale vigilanza affinchè rendano i servigi che debbonsi alla scuola popolare.

Approvansi gli ordini del giorno presentati ieri da Caperle e Cairoli e comincia poi la discussione degli articoli ed approvasi il 1.

Art. 1. I comuni devono pagare a rate mensili o bimestrali gli stipendi ai maestri. I delegati scolastici devono ogni bimestre riferire al Consiglio provinciale scolastico se gli stipendi furono pagati esattamente. In caso contrario il Consiglio provinciale può deliberare, sentito il Comune, che anche pel resto dell'anno il maestro si paghi direttamente dall'Esattore che riceverà l'ordine dal prefetto di prelevare il pagamento dei maestri dalla sovraimposta tasse ed entrate comunali.

Si fa viva discussione sull'articolo 2 che è approvato così;

Art. 2. Non possono essere pignorati, nè sequestrati, nè ceduti in qualsiasi modo gli stipendi di maestri se non per ragioni di alimenti dovuti per legge e non oltre la metà.

Art. 3. I maestri verranno nominati per concorso. Il Consiglio provin. scolastico apre il concorso, esamina i titoli, designa i tre più meritevoli concorrenti. Il Comune elegge uno dei tre. I Comuni ove assegnano stipendi almeno di un decimo superiori al minimo che compete alla scuola secondo la classificazione fattane, hanno diritto di bandire essi stessi il concorso.

Dopo breve discussione sugli emendamenti proposti a questo articolo rimandasi il seguito a domani.

Notizie diverse

Si parla con molta insistenza del ritiro dell'on. Mancini, il cui posto verrebbe occupato dall'on. Minghetti, il quale ha mandato innanzi il Camporeale, colla sua interrogazione sul Marocco.

— Il senatore Cremona fu nominato relatore per la legge Baccelli.

Coppino invitò la Giunta del Senato a dire il suo avviso intorno a questa legge. La Giunta rispose che manderà una serie di emendamenti.

ITALIA

Roma — Dalla *Voce della Verità* togliamo altri particolari sui fatti di domenica nella Chiesa della Minerva: Che la dimostrazione di domenica contro i cattolici fosse preparata lo prova un *cartellino* che si distribuiva fra gli studenti *anticlericali* all'Università Romana, fin da due giorni innanzi. *In quello s'invitavano i colleghi a protestare*?! nella Chiesa della Minerva contro il predicatore. Nel secondo giorno al cartellino a stampa erano state aggiunte a mano queste parole: « Questa sera seconda « rappresentazione (*sic*) dimani finale!! »

I nostri giovani avuto sentore di ciò in numero di circa 40 si trovarono in Chiesa per tenere d'occhio i chiassoni che già vi aveano preso posto. Difatti sul principio si erano costoro situati presso il pulpito ma vistisi circondati dai nostri se ne andarono *piazzandosi* in una delle navate laterali, aspettando probabilmente un rinforzo. Quando videro le guardie dare lo sfratto ad uno dei loro che era entrato col zigaro in bocca, allora si accostarono alla porta promuovendo il chiasso. Vi fu uno che gridò: « *Viva Garibaldi*, abbasso i preti ». Questo grido destò la riprovazione nei cattolici che risposero con l'altro di « *Viva Maria!* »

I giovani cattolici erano usciti dalla Chiesa e sulla piazza s'imbatterono in un gruppo di liberali. Uno di questi staccatosi dalla comitiva percosse fortemente con la mano uno dei nostri alla testa, gridandogli: chi v'impara a dare gli schiaffi? Il giovane si volse furente per chiedere ragione della percossa, ma gli altri immediatamente si gittarono addosso ai cattolici e ne nacque una mischia a sedare la quale intervennero a tempo le guardie che dispersero gli uni e gli altri alcuni arrestando che poi rilasciarono quasi subito. Intanto la gente usciva dalla Chiesa ricevendo insulti e fischiate dai dimostranti che dispersi dap-

prima, come abbiamo detto dalle guardie, si erano rannodati nuovamente dietro gli agenti di Questura che li tenevano a bada mentre facevano di tutto per fare sgombrare la piazza.

Torino — Lo sciopero dei vetturini è terminato con soddisfazione di tutte e due le parti.

E' fatta la facoltà ai vetturini di portare provvisoriamente un cappello di feltro qualunque con copertina bianca. In seguito si provvederà a nuovo modello.

La quistione più controversa era il libero stazionamento dinanzi alla porta Reale dell'Esposizione. Questa è stata risolta nel senso che viene concesso a tutti i vetturini di stazionare liberamente, secondo lo spazio sul piazzale dell'esposizione.

Milano — All'albergo Torino, sul piazzale della Stazione centrale, vennero ieri, arrestati due francesi, che vi alloggiavano da qualche giorno, qualificatisi il primo per barone Chabrefy e l'altro per signor Bachet.

Nel fare una perquisizione nella stanza occupata dal barone, si rinvenne, dietro una cornice smossa, un pacco di titoli di rendita francese al portatore, per il valore complessivo di più di 20,000 franchi.

Si è accertato che si tratta di agenti di una di quelle misteriose e criminose quanto potenti associazioni di malfattori che *lavorano contemporaneamente in tutti i paesi* d'Europa.

Venivano dalla Francia.

ESTERO

Germania

La *Perseveranza* ha da Monaco:

Il principe Carlo Lowenstein, quale presidente del XX Congresso dei cattolici tedeschi, ha annunziato per le stampe che il XXXI Congresso tedesco sarà tenuto quest'anno dal 30 agosto al 4 settembre nella città di Amburgo.

— In Kiel si riunì di questi giorni un congresso di protestanti da non confondersi coi luterani che formano la maggioranza, nella Prussia, della Chiesa evangelica. Questo congresso aveva per iscopo di approvare alcune tesi fra le quali parecchie contenevano di lasciare ampia libertà ai fedeli di indagare sulle verità di fede e che i preti protestanti possan discorrere dal pulpito come più loro aggrada delle cose religiose, tranne che spingere i fedeli al cattolicismo, al materialismo od ateismo. Il congresso fu tenuto in una chiesa evangelica.

Tutta la stampa prussiana discorre su questo fatto e sembra risollevarsi l'antica ed accanita lotta esistente tra i luterani e protestanti. Difatti i giornali ufficiosi prussiani che tengono dai luterani sono pienamente adirati e si lamentano che una chiesa evangelica provinciale si abbia permessa l'approvazione di tesi che conducono al *nichilismo religioso* e che danno facoltà ai preti di insegnare il maomettismo, il buddismo, il deismo e tutto quello che vogliono quando non invitino a passare al cattolicismo o al materialismo o all'ateismo.

DIARIO SACRO

Domenica 15 giugno

ss. Vito e Modesto mm.

Lunedì 16

s. Aureliano m.

(U. Q. ore 3,24 pom.)

Pagliuzze d'oro

I vizii giungono ad un tal punto che essi stessi sono poi il castigo del loro possessore. *Tacito.*

Cose di Casa e Varietà

Per il Patronato

Un nostro abbonato residente a Vallombrosa, ci manda L. 22,20 raccolte fra quegli abitanti per le scuole del Patronato, accompagnandole con una gentile letterina dalla quale apprendiamo che fra gli labotori si trova un tale che, pur essendo protestante, considerato l'alto scopo delle suddette per i figli del popolo volle fare la sua offerta. Il Signore ne lo rimuneri col richiamarlo presto alla luce della verità.

Statistica municipale. Dal Bollettino statistico mensile del mese di aprile 1884 testè comunicatoci dall'on. Municipio prendiamo i seguenti dati:

I nati nel mese furono 78 di cui 45 maschi e 33 femmine, 64 legittimi, 14 illegittimi. I nati morti furono 3.

I contratti di matrimonio furono 20.

I morti furono 66 di cui 29 maschi e 37 femmine.

Gli emigrati furono 40, dei quali 15 emigrarono in altro comune della Provincia, 25 in altra provincia del Regno.

Gl'immigrati furono 42, dei quali 23 da *altro comune della Provincia*, 19 da altra provincia del Regno.

La temperatura massima nel mese fu di 20.9 (il giorno 30); la minima fu di 5.7 (il giorno 22).

Programma dei pezzi musicali che la Banda del 40 Regg. Fanteria eseguirà domani dalle 7 1|2 alle 9 pom. sotto la Loggia municipale.

1. Marcia « Isabella »		Brizzi
2. Mazurka « Chi mi vuole? »		Petrali
3. Sinfonia « Il barbiere »		Rossini
4. Atto 1° e 2°	»	»
5. Atto 3°	»	»

Atti della Deputazione provinciale di Udine.

Seduta del giorno 3 giugno 1884.

La Deputazione provinciale nella seduta odierna autorizzò i pagamenti che seguono, cioè:

— Ai Comuni di Porcia e Sequals di lire 46,10 in rifusione di sussidi a domicilio anticipati a maniache povere.

— Al signor Chiap dott. Giuseppe di l. 200 per visite fatte ai malati colpiti da vaiuolo in Comune di Sauris.

— A diversi Esattori di l. 368,29 quale rata terza delle imposte sui terreni e fabbricati di proprietà provinciale.

— All'Esattore del primo mandamento di Udine di l. 640,45 per rata terza dell'imposta sui redditi di ricchezza mobile tenuti a carico della Provincia.

Vennero pure trattati altri n. 61 affari, dei quali n. 26 di ordinaria amministrazione della Provincia, n. 21 di tutela dei Comuni, n. 5 interessanti le Opere Pie e n. 9 di liste elettorali amministrative: in complesso n. 66.

Il deputato provinciale
F. MANGILLI.

Il Segretario
Sebenico.

Omicidio. Il 6 corr. in una casupola di Chions, Comune di Tramonti di Sopra, fu rinvenuto il cadavere di certo Segati Amadio da Forni di Sotto. Sul cadavere fu riscontrata una ferita d'arme da fuoco al costato sinistro, causa della morte. Si ritiene che il Segati sia stato ucciso altrove e quindi trasportato nella casupola.

Disgrazia. A Sacile il 9 corr. certa Corazza Giulia sdrucciolò accidentalmente in un canale, dal quale fu poi estratta cadavere.

ANNUNCI BIBLIOGRAFICI

I predicatori moderni. *Lettere di un arciprete di campagna ad un giovane Sacerdote.* — Un volume in-16° gr. di pag. 180 L. 1,25. — Tipografia e libreria Fiaccadori, Parma.

Lo stile piano e famigliare di queste lettere, l'illuminato amore del bene che lo ha ispirato rendono bello ed utile questo nuovo libro, specie al giovane clero, e non possiamo a meno di raccomandarlo vivamente ai Rev. Sacerdoti della nostra arcidiocesi. Non è già, propriamente parlando, un trattato d'eloquenza sacra, ma bensì una guida pratica ad evitare quei difetti che si riscontrano — e il chiaro autore lo mostra ad evidenza — in certi oratori nebulosi e vuoti che si chiama *moderni*, e che sforza di santa ragione, nonchè ad acquistare le doti principali, particolarmente interne, necessarie a predicare con frutto la divina parola. Lo leggano i reverendi Sacerdoti e ne trarranno certo salutare vantaggio.

Strenna di primavera. Dopo il cenno bibliografico, pubblicato l'altr'ieri intorno a questa bella pubblicazione, taluno ci esternò il desiderio di averne copia. Noi ci affrettammo a farne venire parecchi esemplari per accondiscendere al desiderio espressoci; e chi voglia avere la strenna potrà trovarla alla libreria del Patronato. Considerato il valore letterario del volume, e l'eleganza dell'edizione il prezzo stabilito dagli editori non potrà essere più mite giacchè la strenna non costa che **una lira.** Quelli che bramassero averla per posta aggiungano venti centesimi.

CAMERA DI COMMERCIO

Mercato bozzoli

14 giugno.

Incrociate (escluse le polivoltine) min. L. 3,35; mass. L. 3,60; adequato giornal. L. 3,44; adeq. gen. a tutt'oggi L. 3,28.

Si pesarono complessivamente Kil. 500,30; parzialmente Kil. 94,25.

Giapponesi annuali verdi e bianchi min. L. 3,40; mass. L. 3,40; adequato giornal. L. 3,40; adeq. gen. a tutt'oggi L. 3,32.

Si pesarono complessivamente Kil. 76,95; parzialmente Kil. 29,10.

Nostrane gialle e bianche: min. L. 4,— mass. L. 4,— adequato giornal. L. 4.

Si pesarono compless. Kil. 35.40, parz. Kil. 35.40.

Mercato oggi abbastanza affollato. — Prezzi generalmente in aumento. — Qualità sempre scadenti. — Venne stabilita Partita Kil. 3|m. circa cosidetta Nostrana a L. 4. alla mano e cent. 20 sul Bollettino Provinciale. — Si fece offerta per Seta nuova a vapore L. 51.— cioè L. 3.— in meno del vero costo.

Il mercato foglia continua con prezzi elevati, — esordì a L. 6.— arrivò fino a L. 12.50 media L. 7.50; fu animatissimo per quantità e compratori.

Notizie Bachi, sempre cattive.

TELEGRAMMI

Londra 12 — *Comuni* — L'emendamento di Woodall per estendere il suffragio alle donne fu respinto con 271 voti contro 135 dopo lunga e viva discussione.

Bruxelles 11 — L'*Independance*, secondo informazioni da buona fonte dà così la composizione del ministero: Malou esteri, il principe Carmanchimay all'interno, Debruyn ai lavori, Jacobs alle finanze, Thonissen all'istruzione, Jacmart alla guerra, Bermaert presidente della Camera.

Bruxelles 13 — Alcune bande percorsero iersera le strade gridando e cantando. La polizia le disperse. L'agitazione sembra calmarsi, però temonsi disordini per domenica in occasione della processione del *Corpus Domini.* Prende consistenza la voce che il Senato ove i liberali hanno piccola maggioranza, verrà sciolto.

Bruxelles 13 — I giornali liberali e clericali continuano vivissime polemiche. I liberali credono che il ministero cadde specialmente in causa delle misure fiscali *necessarie a ristabilire il bilancio compromesso* dai clericali e per la legge scolastica.

Bruxelles 13 — L'*Indipendance* annuncia le seguenti modificazioni alla lista di ieri: Malou esteri e presidenza, Jacob finanze, Bernaert *lavori*, Woeste *interno*, Vandeperbom giustizia.

Creerebbesi un ministero dell'agricoltura con Moreau; il ministero dell'istruzione sopprimerebbesi.

Thonissen avrebbe *la* presidenza della camera.

Nessuno dei nuovi deputati di Bruxelles entrerebbe nella combinazione.

Berlino 13 — La *Norddeutsche* smentisce parecchie asserzioni della corrispondenza romana della *Germania* specialmente che il Papa ricevendo Schlozer, si sia dichiarato disposto ad accettare le dimissioni di Ledochowski a condizione che la Prussia gradisca un successore che goda la fiducia del Vaticano e della popolazione di Posen.

E' parimenti inesatto che il governo abbia in mano la soluzione delle principali vertenze della Prussia col Vaticano, come l'educazione del clero e l'*Anzeigepflicht.* La *Norddeutsche* soggiunge:

Se la Germania si compiacerà di ottenerci consenso della cura e della diplomazia papale pubblicheremo anche noi dati positivi.

Sofia 13 — Malgrado le voci d'un movimento di truppe serbe il Governo bulgaro è tranquillissimo nè prese finora alcuna misura di precauzione.

I giornali benchè disapprovino la Serbia insistono a che si mantenga buoni rapporti coi popoli vicini della stessa razza.

L'agente di Grecia fu incaricato della protezione dei serbi.

Parigi 13 — Il *Temps* ha da Belgrado: *Ieri la Scupcina in seduta segreta* approvò le misure del governo per la mobilitazione dell'esercito.

Sperasi però che il conflitto con la Bulgaria si appianerà con l'intervento delle potenze.

Vienna 13 — A Sasd fu uno scontro accanito fra ministeriali e antisemiti molti dei combattenti rimasero sul terreno gravemente feriti.

Nel distretto di Siklos un fautore del partito di opposizione fu ammazzato a sassate dai liberali.

A Nagia-Hasa, il candidato della estrema sinistra fu accolto da una tempesta di sassi e furono ferite gravemente parecchie persone del suo seguito.

Temonsi più gravi disordini nei diversi distretti elettorali pel giorno delle elezioni.

NOTIZIE DI BORSA

14 giugno 1884

Rend. it. 5 0|0 god. 1 genn. 1884	da L. 97.05 a L. 97.10
Id. id. 1 luglio 1884	da L. 94.88 a L. 94.93
Rend. austr in carta	da F. 80.40 a L. 80.60
Id. in argento	da F. 81.20 a L. 81.40
Fior. eff.	da L. 206.75 a L. 207.25
Bancanote austr.	da L. 206.75 a L. 207.25

STATO CIVILE

BOLLETTINO SETT. dal 8 al 14 giugno, 1884.

Nascite

Nati vivi maschi		13	femmine	9
« morti	»	—	«	—
Esposti	»	1	«	2

Totale N. 25.

Morti a domicilio

Antonio Zoratto fu Pietro d'anni 74 agricoltore — Angelo Amarli di Gio. Batta d'anni 24 scrivano — Umberto Facchetin di Luigi d'anni 5 — Francesco Zilli di Gio. Batta di mesi 7 — Domenico De Vit fu Giovanni d'anni 82 agricoltore — Teresa Scialino di Pietro d'anni 2 e mesi 4 — Angela Ursoia di mesi 2 — Elisabetta Tambozzo-Zuccolo fu Giovanni d'anni 90 contadina — Anna Olivo-Marchioli fu Daniele d'anni 62 casalinga.

Morti nell'Ospitale civile

Cecilia Borio d'anni 61 serva — Maria Tavella fu Giuseppe d'anni 82 contadina — Antonia Madotto-Chinese fu Giovanni d'anni 89 industriante — Luigi Beltrame fu Domenico d'anni 48 tappezziere. — Caterina Zaros di Giovanni d'anni 48 contadina.

Totale N. 14.

dei quali 3 non appartenenti al Comune di Udine.

Eseguirono l'atto civile di Matrimonio

Luigi Bianchet fabbro con Anna Saltarini set. — Antonio Gori facchino con Luigia Paron casalinga — Eugenio Pagnutti impiegato con Luigia Cocćani modista.

Pubblicazioni esposte nell'Albo Municipale

Luigi Sponghia tipografo con Teresa-Luigia Piccoli sarta — Luigi Venier guardiafreno ferroviario con Marianna Pesamosca casalinga — Felice Manzella furiere con Rosa Pletti casalinga — Dott. Vittore Randi aggiunto giudiziario con Antonietta Braida agiata.

Moro Carlo *gerente responsabile.*

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del giornale

ORARIO DELLA FERROVIA

PARTENZE			ARRIVI		
	ore 1.43 ant.	misto		ore 2.30 ant.	misto
	» 5.10 »	omnib.		» 7.37 »	diretto.
per	» 10.20 »	diretto	da	» 9.54 »	omnib.
VENEZIA	» 12.50 pom.	omnib.	VENEZIA	» 3.30 pom.	»
	» 4.46 »	»		» 6.28 »	diretto
	» 8.28 »	diretto		» 8.28 »	omnib.
	ore 2.50 ant.	misto		ore 1.11 ant.	misto
per	» 7.54 »	omnib.	da	» 10.— »	omnib.
CORMONS	» 6.45 pom.	»	CORMONS	» 12.30 pom.	»
	» 8.47 »	»		» 8.08 »	»
	ore 5.50 ant.	omnib.		ore 9.08 ant.	omnib.
per	» 7.45 »	diretto	da	» 10.10 »	diretto
PONTEBBA	» 10.35 »	omnib.	PONTEBBA	» 4.20 pom.	omnib.
	» 4.30 pom.	»		» 7.40 »	»
	» 6.35 »	diretto		» 8.20 »	diretto

CEROTTO detto MIRABILE

Le incontestabili virtù di questo cerotto sono confermate da più di un secolo di prova. È valevole comunemente per flussioni di denti, delle guancie, delle gengive ecc. È ottimo per tumori freddi, glandulari, scrofole, ostruzioni di milza, di fegato, per alcune apostome, e doglie fisse e vaganti reumatiche; e così pure per calli, per panericci, per contusioni e per ferite e mali di simil natura. Si avverte che in qualunque stagione questo cerotto si adopera senza riscaldare.

Scatole da L. 1, 1.50, 2 e 2.50. Unico deposito per l'Italia presso l'ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*.

Coll'aumento di 50 cent. si spedisce nel Regno col mezzo postale.

LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E RINFRESCATIVO DEL SANGUE

(BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA)

del Prof. **ERNESTO PAGLIANO**

UNICO SUCCESSORE

del fu Prof. **GIROLAMO PAGLIANO** di Firenze

Si vende esclusivamente in **NAPOLI**, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria). In Udine, dal sig. Giacomo Comessatti a S. Lucia.

La Casa di Firenze è soppressa.

N. B. Il signor Ernesto Pagliano, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; allo a sincentirlo avanti le competenti autorità (piuttostochè ricorrere alla quarta pagina dei giornali) *Enrico Pietro Giovanni Pagliano*, e tutti coloro che audacemente o falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome *Alberto Pagliano fu Giuseppe*, il quale, oltre non avere, alcuna affinità co. defunto *Prof. Girolamo*, nè mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di farne menzione nei suoi annunzi, inducendo il pubblico a crederlo parente.

Si ritenga quindi per massima: **Che** ogni altro *avviso* o *richiamo* relativo a questa specialità che venga inserito su questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

Ernesto Pagliano.

PASTA PETTORALE

IN PASTICCHE

DELLE

Monache di S. Benedetto a S. Gervasio

PREPARATE DAL CHIMICO

RENIER GIO. BATTISTA

Queste Pasticche di virtù calmante in pari tempo che corroboranti sono mirabili per la pronta guarigione della Tosse, Asma, Angina, Grippe, infiammazioni di Gola, Raffreddori, Costipazioni, Bronchiti, Sputo di sangue, Tisi polmonare incipiente e contro tutte le affezioni di petto e delle vie respiratorie.

Ogni scatola contiene **cinquanta Pasticche**. L'istruzione dettagliata pel modo di servirsene trovasi unita alla scatola.

A causa di molte falsificazioni verificate si cambiò l'etichetta della scatola sulla quale si dovrà esigere la firma del preparatore.

Prezzo della scatola **L. 3.**

Venne concesso il deposito presso l'ufficio annunzi del nostro giornale. Coll'aumento di cent. 50 si spedisce ovunque esiste il servizio dei pacchi postali.

Utile a tutti. CANFORINE BOXES

Questo grazioso trovato, molto in uso in Inghilterra ed introdotto da poco in Italia, serve a preservare dal tarlo tutti gli oggetti in laneria, pellicorie, panni d'ogni genere. Racchiuse in *eleganti scatoline* ponsi tenere ovunque si hanno oggetti da preservare dal tarlo.

Ogni scatolina cent. 50.

Aggiungendo cent. 25 si spediscono affrancate per posta dirigendosi all'ufficio annunzi del del giornale Il *Cittadino Italiano* via Gorghi N. 28 Udine.

Si regalano 1000 lire

a chi proverà esistere una tintura per capelli e barba migliore di quella dei **Fratelli ZEMPT**, che è di un'azione istantanea, non brucia i capelli nè macchia la pelle; ha il pregio di colorire in gradazioni diverse e ha ottenuto un immenso successo nel mondo, talchè le richieste superano ogni aspettativa. Sola ed unica vendita della vera tintura presso il proprio negozio dei Fratelli ZEMPT profumieri chimici Via S. Caterina a Chiaia 33 e 33, Napoli. Prezzo in Provincia L. 6.

Deposito in **Udine** presso la drogheria **Fr. Minisini in fondo Mercatovecchio.**

Ferrara L. Bersani parrucchiere del Teatro in Via Giovecca, 6 — *Rovigo* Tullio Minelli — *Padova* A. Bedon Via S. Lorenzo — *Venezia* [illegible] Longega, Campo S. Salvatore — *Pordenone* Polese Antonio farmacista, Piazza Centrale — *Badia* Antonio Cassola farmacista, Via Saluta — *Modena* Leandro Franchini, Via Emilia — *Parma* Ghinelli Giampo Lodovico Borghi — *Piacenza* Ercole Pulzone, farmacista, Via al Duomo 6 — *Lodi* Giuseppe Mondelli 21, Corso Porta d'Adda — *Milano* Pietro Giannotti 2, Via S. Margherita — *Crema* Rinaldi Luigi, Via Ombriano 9 — *Bergamo* Pietro Vanoli, Contrada di Prato 48 — *Brescia* Toni Giuseppe, Corso del Teatro Grande — *Verona* Galli Francesco parrucchiere, Via Nuova, Castelloni Emporio, Via Dogana Ponte Rasi — *Mantova* G. Rigatelli farmacista 6, Corso Vittorio Emanuele, Francesco della Chiara — *Carpi* Gaetano Tomeazzi — *Lucca* G. Lencioni e Comp. Via S. Girolamo — *Pisa* Buoncristiano Lungo, L'arno Regio 4 — *Livorno* V. Borlinchini 32, Via S. Francesco — *Pistoia* Via degli Orefici 1351 — *Firenze* Torello Bernini 2, Via Rondinelli — *Ravenna* V. Montanari farmacista — *Urbino* G. Molai, Via Cuccinelli 13 — *Ancona* Domenico Barilari, Piazza Roma, Cesare Cristaldini — *Ascoli* Prospero Polimanti, Piazza Montanara — *Chieti* Camillo Sciulli, Via dello Zingaro 33 — *San Severo* Luigi Del Vecchio — *Foggia* Gaetano Salerni, Via Corpi 103 — *Bari* G. Tarnascolo, Via S. Sparano da Bari 18 — *Ostuni* Andrea Tanzarella 9 Via Spirito Santo — *Brindisi* Benigno Dello farmacista, Antonio Pedio profumiere, Strada Amena 24 — *Lecce* Franco Massari, Corso Vittorio Emanuele — *Roma* G. Giardinieri 424 Corso, E. Mantegazza 13 Via Cesarini — *Torino* G. Mainardi 16, Via Barbaroux — *Aquila* Cerroni e Lombardi, Corso Vittorio Emanuele 80 — *Urbania* Massimo Achilli 100 Corso — *Pavullo* Pucci F. [illegible] — *Cividale* [illegible] — [illegible]

ACQUA BALSAMICA DENTIFRICIA SOTTOCASA

per la cura della bocca e conservazione dei denti preparata da SOTTOCASA profumiere FORNITORE BREVETTATO delle

RR. Corti d'Italia e di Portogallo

PREMIATO

alle Esposizioni Industriali di Milano 1871 e 1872

Nulla esiste di più pericoloso pei denti quanto la pituosità viscosa che si forma in bocca, particolarmente delle persone che soffrono l'indigestione. Le particelle del cibo che rimangono fra i denti si putrefanno intaccando lo smalto, e col tempo comunicano un odore fetido alla bocca. Contro quest'inconvenienti, l'**Acqua balsamica Sottocasa** è un rimedio eccellentissimo ed infallibile, anche per liberare i denti dal tartaro, impedire a per guarire il dolore reumatico dei denti stessi. È antiscorbutico, e conserva e fortifica le gengive, rende i denti bianchi e dà all'alito soavità e freschezza.

Flacone L. 1,50 e 3.

Si vende presso l'ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*

COLLE LIQUIDE

Il *flacon* cent. 75.

Deposito all'Ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*.

ACQUA MIRACOLOSA

per le malattie d'occhi

Questo semplice preparato chimico, tanto ricercato, è l'unico espediente per togliere qualunque infiammazione acuta e cronica, la granulazione semplice, dolori, cisposità, flussioni, abbagliori; netta gli umori densi e vischiosi. Usandola mattina ad acqua pura, preserva e rischiara mirabilmente la vista a tutti quegli che per la molta applicazione l'abbiano indebolita.

Si usa bagnandosi alla sera prima di coricarsi, al mattino all'alzata e due o tre volte fra il giorno a seconda dell'intensità della malattia.

Prezzo del **FLACON L. 1.**

Deposito in Udine all'ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*.

Coll'aumento di cent. 50 si spedisce col mezzo dei pacchi postali.

SPECIALITÀ

DELLA

PROFUMERIA REALE SOTTOCASA

Acqua tonica balsamica antipellicolare chinino-Sottocasa, per impedire la caduta dei capelli e mantenere il capo in uno stato di perfetta salute. — L. 1.50 al *flacon*.

Acqua di lavanda, bianca per la toilette, e per profumare i fazzoletti e gli appartamenti. Quest'acqua è esclusivamente composta di sostanze vegetali le più toniche, aromatiche, e salutari, e segna un evidente progresso su tutte le altre acque finora conosciute. Alle sue igieniche proprietà unisce un profumo persistente, soavissimo ed estremamente delicato. L. 1.50 al *flacon*.

Acqua di verbena nazionale. Quest'acqua, unicamente composta di sostanze toniche, aromatiche e rinfrescanti è di una efficacia seriamente provata e riconosciuta, e non teme la concorrenza delle migliori qualità estere. Prezzo del *flacon* L. 1.50.

Acqua di Colonia rettificata ai fiori rinfrescante. Quest'acqua di Colonia nazionale non teme confronto colle più rinomate qualità estere sinora conosciute, possedendo al massimo grado le qualità toniche ed aromatiche le più fragranti. È composta unicamente di sostanze rinfrescanti ed è di un'efficacia seriamente provata e riconosciuta. Prezzo del *flacon* 1 lire.

Acqua all'Opoponax. Quest'acqua ha la importante proprietà di ridare alla pelle la primitiva freschezza. Prezzo del *flacon* 2 lire.

Essenza speciale di violette di Parma il *flacon* L. 2.25.

Essenza concentrata ai fiori d'Italia *flacon* a zampillo L. 2.

Deposito all'ufficio annunzi del giornale il *Cittadino Italiano* **Udine.**

Coll'aumento di cent. 50 si spedisce col mezzo dei pacchi postali.

BALSAMO DI GERUSALEMME

Questo balsamo si adopera con gran vantaggio nella reumatalgie. Una sola frizione, al più due, sono bastevoli a sciogliere e calmare quei forti dolori reumatici che attaccano il fisico, in qualunque parte si presentano. Guarisce con meraviglia le piaghe croniche, i carbonchi, cancrena bianca, ed usandolo su foglie di lattuga fresca fino alla completa guarigione, cambiandole mattina e sera.

Ogni flacconcino **L. 1.**

Deposito in Udine all'ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*.

Coll'aumento di 50 cent. si spedisce coi pacchi postali.

POLVERE AROMATICA

PER FARE IL SEMPLICE | **VERMOUTH E CHINATO**

Con poca spesa e con grande facilità chiunque può preparare un buon Vermouth mediante questa polvere. Dose per 5 litri L. 1, per 8 litri L. 1 e 20, per 25 litri

Vermouth chinato L. 2.50, per 30 litri semplice L. 2.50, per 50 litri Vermout chinato L. 5, per 60 litri semplice L. 5, (colla relativa istruzione per prepararlo).

Si vende all'Ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*.

Coll'aumento di 50 centesimi si spedisce col servizio dei pacchi postali.

CONI FUMANTI

per profumare e disinfettare le sale. Si adoperano bruciandone la sommità. Spandono un gradevolissimo ed igienico profumo atto a correggere l'aria viziata.

Un'elegante scatola contenente 24 coni L. 1.

Aggiungendo cent. 50 si spedisconο dall'ufficio annunzi del *Cittadino Italiano* via Gorghi N. 28.

INDISPENSABILE

È un articolo di tutta novità che dovrebbe trovarsi sul tavolo di qualunque scrittore, uomo di lettere, uomo d'affari, impiegato, avvocato, notaio, ecc.

L'*Indispensabile*, oltre ad essere un oggetto utilissimo, può servire anche di elegante ornamento da scrittoio per signora.

Prezzo 1 Lira.

Deposito alla libreria del Patronato, Udine.

ESSENZA di COCA CHINATA

La Coca Boliviana vera, unita alla China Calisaja, preparata scrupolosamente e secondo le regole di arte in un Elixir, è veramente lo Stomatico più efficace che si possa prendere da chi soffra Acescenze di Stomaco, Anoressia, difficoltà di digestione, Inappetenza, e soprattutto da mal essere causato da temperamento linfatico scrofoloso e nervoso. Quelli che hanno sofferto Febbri periodiche ed Adinamiche, questo avranno Elixir è il farmaco che solo può annullare le conseguenze di detti morbi.

Due cucchiajate di detto Elixir prima del pasto bastano per un adulto, ne sole per i giovanetti, e meno per i ragazzi.

È un'Essenza questa che si raccomanda da sè al Pubblico.

Prezzo della bottiglia **L. 2.50.**

Deposito in Udine all'Ufficio Annunzi del *Cittadino, Italiano* Via Gorghi N. 28 - coll'aumento di 50 cent. si spedisce col pacco postale.

LEGATORE AMERICANO

per legare libri, carta, cartone, manoscritti, campioni di qualsiasi genere; per appendere quadri, fotografie, cartelli, prezzi correnti ecc. Somma semplicità ed eleganza.

Prezzo di ciascuna macchinetta con punto di varie dimensioni per legare opuscoli di vario grossezze, ed anellini per appendere sole *Lire* 5.

Unico deposito per Udine e Provincia presso l'Ufficio Annunzi del giornale il *Cittadino Italiano*, Udine Via Gorghi N. 28.

UFFICII DI DIVOZIONE

GUIDA AL CIELO, legato elegantemente con placca e busta cent. 20 — NUOVO GIARDINO DI DIVOZIONE, legato con placca dorata e sento nel cartone, cent. 30 — VIA DEL PARADISO, legatura come sopra, cent. 35 — UFFICIO DELLA B. VERGINE, legato in mezza pelle, cent. 60 — PALMA CELESTE, legatura come sopra, cent. 80 — TESORO DEL CRISTIANO, legatura come sopra cent. 80 — VIA DEL PARADISO, bellissimo volume legato in mezza pelle, L. 1 — VIA AL CIELO e ORARIO SPIRITUALE, legatura in tutta pelle con fermaglio di metallo dorato, L. 1.75 — VIA AL CIELO, elegante legatura *pompadour*, L. 2.50 — TRATTENIMENTO DIVOTO, legatura uso tartaruga, L. 1.75 — VIA AL CIELO, legatura in bulgaro con fregi in metallo cesellato, L. 3.15 — VIA AL CIELO, legatura uso tartaruga, L. 3.30 — ESERCIZII DI PIETÀ DI UNA PIA GIOVINETTA, legatura in velluto con placca e contorno in metallo, L. 2.15 — VIA AL CIELO, legatura elegante in seta, L. 3.20, detto senza finimenti agli angoli, L. 2.85 — VIA AL CIELO, PRESENTE SPIRITUALE, legatura in velluto con fregi argentati, L. 2.15 — VIA AL CIELO, legatura in bulgaro con fermaglio dorato, L. 2.60 — VIA AL CIELO, legatura uso tartaruga con fregi argentati, L. 2.70 — STRADA CERTA PER SALVARSI, ricca legatura in velluto con fermagli argentati, L. 7 — VIA AL CIELO, ricca legatura in tutta madreperla L. 13.50; più piccolo L. 11.50.

Deposito presso la Libreria del Patronato in Udine

UDINE 1884 TIP. PATRONATO